

Un grande medico come modello di fede

È uscito per le edizioni Elledici il volume *Giuseppe Massone - Laico, cristiano esemplare del '900*, di Paola Massone, che la diocesi di Savona ha presentato al Convegno ecclesiale di Verona. Nello scorso gennaio, durante la visita *ad limina*, il vescovo di Savona-Noli, monsignor Domenico Calcano, ne ha offerto un esemplare al Papa.

Giuseppe Massone, morto otto anni fa, era un medico dalle grandi doti professionali e dalla profonda carica umana, dedito quotidianamente ad autentica e silenziosa carità.

Nell'ultima guerra fu tra i fondatori del Cln. Eletto consigliere provinciale, lasciò presto ogni carica per essere

totalmente medico, donando a Varazze tutto sé stesso con le sue alte capacità scientifiche, fondando tra l'altro l'Associazione Medici cattolici,

il consultorio Cif, l'Avo, l'Aido, l'Unitalsi e l'Avis. Per questa associazione di donatori di sangue brevettò negli anni '50 un'apparecchiatura per l'emotrasfusione diretta. Presente in ogni attività

religioso-culturale, fondò il gruppo locale "La nostra famiglia" (opera del beato Luigi Monza) e il gruppo dell'associazione internazionale dei Caterinati. Attento studioso della Sindone, scrisse e depositò al Museo sindonico di Torino una "perizia medico-legale" sul sacro lino.

P.M. - VARAZZE (SV)

